

IL DIBATTITO



La moschea in città

Porte aperte per l'imam a Sociologia

TRENTO. Sociologia apre le porte alla comunità islamica: è stato organizzato per martedì un incontro sulla moschea con l'imam Breigheche, sopra. Il «Bruno» ricoprirà i manifesti leghisti.

A PAGINA 14



LO SCONTRO SUI LUOGHI DI CULTO

Sociologia apre le porte alla comunità islamica

L'invito a Breigheche per un convegno sulla moschea organizzato in facoltà

di Marzia Bortolameotti

TRENTO. La Facoltà di Sociologia apre le porte alla comunità islamica. È stato, infatti, organizzato per martedì prossimo un incontro: «La moschea: opportunità e rischi dell'integrazione» con l'intervento dell'imam Breigheche. Il Centro Sociale Bruno ha promosso per domani la copertura dei manifesti della Lega Nord, sui quali appare il fotomontaggio dei musulmani in preghiera in piazza Duomo, per condannare lo slogan: «Trento cristiana, mai musulmana». Il dissenso è arrivato anche dalla Cisl.

Non sono destinati a spegnersi i riflettori sul luogo di culto islamico di Trento. Gli studenti della Facoltà di Sociologia hanno organizzato per martedì 24, alle ore 18 presso l'aula 409 di palazzo Verdi in piazza Venezia, il dibattito sui temi dell'integrazione e dell'identità, sull'opportunità di un nuovo centro culturale islamico. All'incontro, introdotto da due studenti Pasquale Mormile e Francesca Peruzzo, prenderà parte l'imam della comunità islamica, Aboulkheir Breigheche che si è detto soddisfatto per questo dibattito: «È importante che l'idea sia partita dagli studenti - ha commentato - dimostrano anche i giovani sensibilità verso questi temi. Una buona iniziativa che però non risolverà i nostri problemi».

Oltre all'imam parteciperanno anche il docente di Sociologia, Domenico Tosini e Andrea Cauduro di Transcrime. Durante il dibattito vi sarà inoltre la proiezione del documentario «La nuova moschea» di Benoit Felici, allievo dello Zelig, la scuola di documentario, televisione e nuovi media di Bolzano. Oltre a quest'incontro, il Centro Sociale Bruno si fa portavoce di un'altra manifestazione contro il razzismo. Domani alle 17 in piazza Fiera partirà la caccia ai manifesti della Lega per oscurarli con altri manifesti pacifici «Per il razzismo non c'è spazio» oppure il «Trentino è di tutti» scaricabili dal blog del Csa Bruno. Hanno già dato la propria adesione all'iniziativa padre Giorgio Butterini, i sindacati, Antonio Rapanà, Piergiorgio Bortolotti del Punto d'Incontro, il gruppo dei giovani di Gardolo, che provvederà a coprire i manifesti appesi a Gardolo martedì notte, e alcuni medici. L'iniziativa è comunque aperta a tutti i cittadini.

Infine ad intervenire sul tema è stato anche il segretario confederale della Cisl del Trentino, Giovanni Tascino, che esprime solidarietà verso la comunità islamica: «Mi pare che ci sia una sorta di accanimento per privare un cospicuo numero di cittadini di un legittimo momento di preghiera. Un accanimento che va contro la Costituzione. La moschea è un diritto per i musulmani e la Lega si è dimostrata anti democratica».

L'incontro sarà martedì, su iniziativa degli studenti

Sarà proiettato anche un documentario sulla struttura religiosa. E i ragazzi del centro sociale Bruno domani copriranno i manifesti della Lega Nord



Fedeli musulmani riuniti in preghiera all'interno di una moschea. In città sono stati fermati i lavori per la costruzione di una nuova struttura a Gardolo